

Non sopporta il centro migranti vicino casa sua, 42enne ne danneggia l'ingresso

Minacce gravi e danneggiamento. Dovrà risponderne un uomo di 42 anni. Gli agenti del commissariato di Pachino l'hanno denunciato a seguito di un episodio nel corso del quale sarebbe andato in escandescenza. Si trovava nei pressi di un centro gestito da una cooperativa che ospita cittadini stranieri. Ma, sopportando la presenza della struttura nelle vicinanze della propria abitazione, l'uomo, dopo aver avuto un diverbio con alcuni ospiti, avrebbe raggiunto l'ingresso della struttura danneggiandone la porta.

Trasporto non autorizzato di rifiuti speciali: denunciati due avolesi

Trasporto non autorizzato di rifiuti speciali non pericolosi. Denuncia penale per due avolesi di 29 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine. Gli agenti del commissariato di Avola, durante un servizio di controllo del territorio, li hanno sorpresi nei pressi di via Brancati mentre, a bordo di un autocarro, trasportavano, senza alcuna autorizzazione, materiale ferroso.

Estorsione alla ex fidanzata, un 37enne finisce ai domiciliari

Un 37enne è stato arrestato a Pachino per estorsione ai danni della sua ex fidanzata. Poliziotti liberi dal servizio hanno raccolto il grido d'allarme della donna, entrata in un bar per chiedere aiuto dopo esser stata aggredita dall'ex fidanzato. Raccolto il suo racconto, gli agenti sono usciti dal bar ed hanno bloccato l'uomo apparso "in palese stato di alterazione psicofisica". Avrebbe anche continuato a lanciare pesanti minacce all'indirizzo della ex.

Da un breve accertamento, gli uomini del Commissariato di Pachino hanno fatto piena luce sull'accaduto. Il 37enne, già conosciuto alle forze di polizia, avrebbe "operato violente pressioni" sull'ex compagna per farsi consegnare del denaro (100 euro) poi trovato nelle tasche dello stesso. E' stato posto ai domiciliari.

Corpo carbonizzato a Lentini, identificata la donna: una 45enne. La tesi del suicidio

A dare l'allarme è stato un passante, allarmati da una colonna di fumo che proveniva dalla villa Emanuele Ferraro, alla periferia di Lentini. Ma quando i vigili del fuoco sono

arrivati sul posto, la macabra sorpresa: rinvenuto ieri pomeriggio il corpo carbonizzato di una donna.

La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta per comprendere l'accaduto. La donna è stata identificata, si tratta di una 45enne affetta da problemi di salute e che in passato avrebbe già tentato di togliersi la vita. Per questo non è escluso che potrebbe essere stata la stessa donna ad appiccare le fiamme dopo essersi cosparsa di liquido infiammabile. Ulteriori conferme sono attese dall'esame autoptico, disposto dalla Procura. Ma alcune immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza parrebbero confermare la ricostruzione degli investigatori. Il corpo è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale di Lentini.

foto: radiounavocevicina.it

In casa droga, pistola e persino un machete: arrestato un 45enne ad Avola

Arrestato ad Avola un 45enne, accusato di detenzione ai fini di spaccio di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente. In casa anche armi bianche e da sparo, insieme a "consistente munizionamento". Tutto detenuto illegalmente.

Ad entrare in azione, agenti del Commissariato di Avola che, dopo meticolose indagini di polizia giudiziaria, hanno eseguito una perquisizione domiciliare nella casa dell'uomo. Hanno rinvenuto e sequestrato 536 grammi di hashish e 75 grammi di marijuana, in parte già confezionati in singole dosi.

Quanto alle armi, si tratta di un coltello a serramanico con

lama di 8,5 centimetri; un pugnale con lama di 14 centimetri e un machete con lama di 35 centimetri. In casa dell'uomo trovata anche una pistola replica Beretta PX4 storm cal. 4,5, 8 proiettili cal. 9 camiciati, 1 proiettile cal. 38 special non camiciato e 49 bossoli a salve.

Trovato anche materiale utile per il confezionamento della droga, un bilancino di precisione e del denaro probabile provento dell'attività di spaccio (900 euro).

Il 45enne è stato arrestato e condotto in carcere.

Un nuovo mezzo per la Guardia Costiera, il battello classe Bravo per la tutela del mare

Un nuovo battello per la Capitaneria di porto di Siracusa. Si chiama "GCB 149" ed è un mezzo navale dedicato alla tutela dell'ambiente marino. E' stato presentato durante l'incontro con gli alunni del Nautico, nella sede del Consorzio Plemmirio, dedicato all'attività di prevenzione e contrasto di eventi accidentali da idrocarburi. Argomento di primaria importanza per la Guardia Costiera siracusana, come ha spiegato il comandante Sergio Lo Presti.

Il nuovo battello, appartenente alla classe "Bravo", ha una lunghezza di oltre 7 metri ed è spinto da due motori Mercury da 115 Hp. Garantisce elevati standard di impiego operativo ed elevate condizioni di sicurezza per gli operatori imbarcati (un "airbag" consente l'auto-raddrizzamento in caso di capovolgimento imprevisto, nonché la disponibilità di strutture idonee ad accogliere a bordo un team di sommozzatori). Il battello è in grado di assicurare maggiori funzionalità e capacità di comunicazione e scoperta rispetto

ai suoi "predecessori".

Furti a scuola e in un'azienda, in carcere padre e figlio: avevano violato i domiciliari

I Carabinieri della Stazione di Lentini hanno arrestato due pregiudicati del luogo, un 54enne e il figlio convivente 26enne, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Corte di Appello di Catania.

I due erano ai domiciliari dalla scorsa estate, dopo essere stati arrestati in flagranza dai Carabinieri di Carlentini e Lentini, per dei furti in un istituto scolastico e all'interno di un'azienda, da cui avevano asportato gasolio.

All'inizio del mese di dicembre i due non sono stati trovati nella loro abitazione nel corso di un controllo effettuato dai militari.

La violazione è stata segnalata all'Autorità giudiziaria che ha disposto la sostituzione della misura con quella della custodia cautelare in carcere, pertanto, i due soggetti, dopo le formalità di rito, sono stati tradotti presso il carcere di Siracusa Cavadonna.

Incendio in una casa di via Tevere, due ustionati: il fuoco è partito dal camino

Paura ieri sera in un appartamento di via Tevere, in pieno centro, a Siracusa. Un incendio è divampato in un'abitazione posta al terzo piano di un edificio. Due persone sono rimaste ferite a causa delle fiamme, che velocemente si sono propagate all'interno. Erano le 21:30 quando è scattato l'allerta, attraverso una telefonata al comando provinciale dei Vigili del Fuoco di via Von Platen.

L'incendio, provocato dall'accensione accidentale di bioetanolo utilizzato per alimentare il camino, ha causato danni al soggiorno ed il ferimento del proprietario dell'abitazione e del figlio. Hanno riportato ustioni di primo grado.

Il tempestivo intervento di più squadre dei vigili del fuoco ha consentito di limitare i danni, evitando la propagazione delle fiamme agli altri locali dell'appartamento.

Operazione antidroga ad Augusta, arrestato uno spacciatore: in casa cocaina

Un 48enne è stato arrestato ad Augusta. Operazione del locale commissariato, insieme ad agenti delle Squadre Mobili di Catania e di Siracusa. Nel corso della perquisizione domiciliare effettuata in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal tribunale di Catania, è stato

trovato in possesso di 44 grammi di cocaina e di un bilancino di precisione.

Durante la perquisizione, l'uomo ha tentato di liberarsi della droga gettandola dalla finestra della camera da letto. I poliziotti sono riusciti a recuperarla.

Non versa il mantenimento familiare, denunciato un 49enne a Noto

Non paga gli assegni di mantenimento familiare e per questo motivo è stato denunciato. Il reato contestato è violazione degli obblighi di assistenza familiare continuata. Protagonista della vicenda è un 49enne di Noto. Secondo quanto appurato dagli accertamenti di Polizia, dal mese di maggio, si è sottratto all'obbligo di corresponsione dell'assegno di mantenimento familiare.